



Esteri - Ex URSS: Mosca approva confini tra la Georgia, l'Abkhazia e l'Ossezia del Sud

Mosca - 08 ago 2025 (Prima Pagina News) Nel 17° anniversario della guerra dei 4 giorni che vide l'intervento di Mosca nella regione, le 3 nazioni in questione hanno deciso di

sottoscrivere un accordo sulle frontiere che dovrebbe contribuire a stabilizzare la situazione nelle regioni di confine

L'inizio della delimitazione dei confini tra Georgia e Abkhazia e tra Georgia e Ossezia del Sud contribuirà a stabilizzare la situazione nelle regioni di confine tra i 3 Paesi. Lo ha dichiarato alla TASS la portavoce ufficiale del Ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. Intervenendo in occasione del 17° anniversario della "aggressione" - secondo la versione russa - della Georgia contro l'Ossezia del Sud, ha affermato: "Tra i compiti prioritari del processo negoziale c'è la conclusione di un accordo giuridicamente vincolante sul non uso della forza da parte della Georgia contro l'Abkhazia e l'Ossezia del Sud. Ciò servirà non solo come garanzia affidabile che i tragici eventi dell'agosto 2008 non si ripetano, ma anche come punto di partenza per la normalizzazione all'interno del triangolo Tbilisi-Sukhum-Tskhinval". "L'avvio della delimitazione dei confini tra Georgia e Abkhazia e tra Georgia e Ossezia del Sud, con la loro successiva demarcazione, contribuirà a stabilizzare la situazione nelle regioni di confine" ha concluso. "La Russia, in quanto vicino più prossimo di Abkhazia, Ossezia del Sud e Georgia, è pronta a offrire ampio supporto a questi processi". La Zakharova ha anche ricordato il ruolo della Russia nella risoluzione del conflitto. "Quando la comunità internazionale ha preso le distanze dai tentativi di fermare l'aggressore, la Russia è diventata l'unico Paese a dare una risposta tempestiva e adeguata a questo attacco insidioso", ha affermato, aggiungendo che "Mosca ha condotto un'operazione per costringere prima la Georgia ad accettare la pace e in seguito ha riconosciuto l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia come Stati sovrani e indipendenti". La notte dell'8 agosto 2008, la Georgia lanciò un attacco armato contro l'Ossezia del Sud in risposta ai forti bombardamenti effettuati da separatisti filo russi. Mosca si schierò in difesa dei ribelli filo russi della repubblica, molti dei quali avevano ormai acquisito la cittadinanza russa, e delle sue forze di pace, impegnate nella regione dal 1992. Più di mille persone furono uccise a seguito del conflitto durato cinque giorni, 72 delle quali erano militari russi. Il 26 agosto 2008, la Russia riconobbe l'indipendenza dell'Ossezia del Sud e dell'Abkhazia, un'altra ex regione autonoma georgiana.

di Renato Narciso Venerdì 08 Agosto 2025